

CREDITO – PATRIMONIO DESTINATO CDP: PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO ATTUATIVO. DISPOSIZIONI IN VIGORE DAL PROSSIMO 25 MARZO 2021

scritto da Marcella Villano | Marzo 12, 2021



È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 10 marzo 2021 il [Decreto n. 26 del 3 febbraio 2021](#) del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico, che **definisce i requisiti di accesso, le condizioni, i criteri e le modalità degli interventi del Patrimonio Destinato** (c.d. Patrimonio Rilancio) istituito, dall'articolo 27 del DL 34/2020 (c.d. DL Rilancio).

Gli interventi del Patrimonio Destinato – istituito con l'obiettivo di realizzare interventi e operazioni di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo italiano a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 – saranno rivolti a **imprese con un fatturato annuo superiore a 50 milioni**, che abbiano sede in Italia e siano costituite nella forma di società per azioni, anche quotate, comprese quelle costituite in forma cooperativa.

Gli **interventi del Patrimonio Destinato**, che avrà una

dotazione di circa 40 miliardi, potranno essere realizzati **sia a condizioni agevolate**, nell'ambito del Quadro Temporaneo della Commissione UE sugli aiuti di Stato alle imprese danneggiate dalla crisi Covid-19, **sia a condizioni di mercato**.

Gli interventi del Patrimonio Destinato nell'ambito del Quadro Temporaneo saranno effettuati mediante: partecipazione ad aumenti di capitale; sottoscrizione di prestiti obbligazionari subordinati con obbligo di conversione; sottoscrizione di prestiti obbligazionari subordinati convertibili; sottoscrizione di prestiti obbligazionari subordinati. La sottoscrizione da parte del Patrimonio Destinato dei contratti relativi ai suddetti interventi dovrà avvenire **entro il 30 settembre 2021**, ad eccezione della sottoscrizione di prestiti obbligazionari subordinati che ha come scadenza il **30 giugno 2021**.

Gli interventi a condizioni di mercato saranno effettuati sul mercato primario mediante partecipazione ad aumenti di capitale e sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili. Il Patrimonio Destinato potrà, altresì, effettuare operazioni sul mercato aventi ad oggetto imprese strategiche (come definite dal Decreto) e imprese da ristrutturare ma con adeguate prospettive di redditività, sia mediante il canale diretto che quello indiretto.

Il Patrimonio Destinato sarà formalmente costituito da CDP con apposita delibera assembleare e cesserà decorsi 12 anni dalla sua costituzione. Il Regolamento del Patrimonio Destinato, che sarà adottato da CDP, definirà ulteriori aspetti, tra cui ad esempio: termini e condizioni di dettaglio degli interventi nell'ambito del Quadro Temporaneo; criteri e priorità di esercizio dei diritti di voto connessi alle partecipazioni nelle imprese; meccanismi di rimborso alle imprese beneficiarie dei costi dell'istruttoria sostenuti per accedere ai fondi del Patrimonio Destinato.

È, altresì, prevista la garanzia di ultima istanza dello Stato

con riferimento alle obbligazioni assunte da CDP a valere sul Patrimonio Destinato.

Il Decreto entra in vigore a partire dal **25 marzo 2021**.